

CRONACHE

E N. 682/96 - Filiale di Salerno

Il Quotidiano di Salerno e Provincia diretto da TOMMASO D'ANGELO - *CRONACHE + IL TEMPO € 1*

Premi e riconoscimenti a grappoli, ma non tutti se ne accorgono

Paradiso degli artisti

Il 3 agosto Avalon trionfa a Benevento

Una stagione d'oro, quella del movimento artistico battipagliese. Compagnie, singoli, scuole di danza ed altre forme di arte e spettacolo stanno mettendo successi a raffica. Magari si tratta di artisti non presenti nelle rassegne pubbliche ed istituzionali in questo periodo allestite a Battipaglia, ma spesse le scelte dei singoli non garantiscono qualità e conoscenze. Ed in ogni caso, al di là di qualche dichiarazione pubblica "incontrollata" circa la presenza «del meglio del movimento artistico cittadino che sarebbe presente in queste sere nelle manifestazioni estive di Battipaglia», che ha fatto saltare sulla sedia operatori, appassionati e cultori dell'arte (la presa di posizione di Rocco Napoli, tanto per fare solo un esempio), rimane sul campo una serie di risultati di prestigio che vola più in alto rispetto al livello delle polemiche.

L'ultimo, in ordine di tempo, è



andato nella bacheca della compagnia Avalon di Battipaglia. Una compagnia che, in occasione del premio nazionale "Al Castello" di Guardia Sanframondi, ha centrato il riconoscimento più ambito: maggiore gra-

dimento da parte del pubblico. E questo è giunto grazie ad un testo già rappresentato ed apprezzato in città, "Tressette con il morto", scritto da Gerry Petrosino, attore ed autore battipagliese purosangue. Ma, accanto ai risultati di questa compagnia, c'è sul territorio un movimento artistico vasto che spesso riesce a primeggiare in occasione di rassegne e festival. Non solo compagnie, ma anche singoli artisti, scuole di danza che a Battipaglia abbondano e che garantiscono livelli di qualità elevati, indipendentemente dalla presenza in piazza. Tutto a testimonianza di un livello degli artisti che prescinde da considerazioni locali, da giudizi a volte "condizionati". Attenzione, però: se c'è una sola possibilità di far morire ogni forma d'arte, questa è appunto il sottoporla a giudizi qualitativi, se non addirittura a mortificanti valutazioni comparative.

e.v.

15 Agosto 2003